

NON COMPETITIVE & ATTIVITÀ

«Camminando fra le chiese del Romanico», esordio di Almenno S. B. nelle marce

Prima edizione della nuova camminata che si sviluppa in un panorama davvero speciale per la ricchezza dei riferimenti storici e per la bellezza del paesaggio

Il gruppo podistico Almenno San Bartolomeo con il patrocinio della Polisportiva Almenno San Bartolomeo, organizza domenica 24 la prima edizione di una camminata suggestivamente denominata "Camminando tra le chiese del Romanico" lasciando scorgere fra le righe l'incontro con edifici e luoghi che affrescano l'arte e la storia bergamasca. Ritrovo dei partecipanti al Palalemine, in via Castel Gandosso vicino alle scuole medie. Quote di partecipazione: euro 4.00 con l'omaggio di due chili di riso; quota di 1,50 euro senza omaggio. Dalle ore 7.30 alle 9.00 partenze libere per i percorsi di 7 e 13 km collinari. La manifestazione è omologata dal Csi di Bergamo e pertanto sono previsti alcuni servizi standard come l'istituzione di punti di ristoro sui percorsi e all'arrivo, assistenza medica a cura della Cri, assicurazione, recupero marciatori, servizio dolce nel Palalemine. Verso le ore 10 premiazione dei gruppi con consegna di coppe e premi in natura; premi ai gruppi locali. I percorsi della Stralemine si diramano per boschi e tratti sterrati; si passa il parco del Roccolone e il Sentiero del Golf; conducono fino al borgo di San Nicola in Almenno San Salvatore, con chiesa quattrocentesca ricca di opere d'arte, e con vigneti antichi fondati dai monaci. Ma si potranno ammirare anche la chiesa parrocchiale di Almenno San Bartolomeo (del '800), la chiesa di san Giorgio (romana), il preclero tempio di San Tomè (romano), il santuario della Madonna del Castello (romano), il ponte della regina (romano). L'eventuale ricavo della manifestazione sarà devoluto a favore di associazioni locali. Responsabile della manifestazione Osvaldo Locatelli. Info 035.642.757.

Almenno San Bartolomeo è una località privilegiata per svolgere una camminata non competitiva. Nell'Agro di Almenno si trova il monumento antico bergamasco forse più noto: il tempo romano di san Tomè a pianta circolare, preziosi capitelli, sculture e monofore di mille anni fa. Delizioso il matroneo con esili colonne. Un tempio come una leggen-



da, perché tiene gelosamente nascoste le sue origini che potrebbero affondare in epoca romana con le forme e gli usi di un tempio pagano dedicato a divinità campestri: Silvano, Giunone o Cerere. Nei secoli successivi viene

adattato al Cristianesimo forse di pari passo con il sorgere di un monastero femminile al quale era collegato fino a pochi anni fa tramite un cortiletto. Numerosi interventi nel corso degli anni hanno riguardato il tempio ab-

bordato da incendi e fulmini. Nel 1895 i lavori modificano anche il pavimento e sembra che vengano asportati brani di affreschi che tappezzavano le pareti del piano terra e del matroneo. Tuttavia San Tomè rimane un brano aulico di poesia; è sorriso, grazia ed eleganza.

Da vedere la chiesa parrocchiale di Almenno S. Bartolomeo, perché conserva opere illustri. La costruzione attuale è del primo '800, restaurata nel 1908. L'altare maggiore è del 1925 dell'ingegner Luigi Angelini al quale è dedicata la scuola media. Nella pregiata quadreria spicca la tavola della Madonna e Bambino del 1485 opera del Vivarini; del 1490 la tavola del Caselli di Parma. E c'è anche un Moroni del 1578 che ha lasciato una Madonna con S. Caterina di Alessandria. Di Massimino di Verona è la pala di S. Timoteo con S. Martino e S. Bernardino del 1659; con la Presentazione di Gesù al tempio del Coghetti si arriva già al 1825. È romanica (e dunque affrancata ai secoli XI- XII- XIII) la chiesa di San Giorgio con abside e monofore tipiche; all'interno una cortina di affreschi dal '200 al '500. Il piccolo cimitero lì accanto è già citato nel '400.

Poco distante brilla il gioiello storico e architettonico di Santa Maria del Castello con cripta longobarda del VII o VIII sec: la più antica della Bergamasca. Sopra la cripta una chiesa preromanica con affreschi anteriori all'anno mille. Romanico invece, è bello e ammirato, l'ambone in arenaria scolpito con gli evangelisti. Val la pena cercare di decifrare la stessa mano di artista (forse) nei capitelli e nelle sculture romaniche di questa chiesa e nelle sculture in san Tomè.

Più giovane di un paio di secoli la quattrocentesca chiesa di San Nicola con tetto a capanna archi a sesto acuto, orditura di formelle in cotto decorato; affreschi del '500 e tele di Previtali, Bassano, Cifrondi. Nè si trascuri il Museo del Falegname, a poca distanza dalla camminata, aperto domenica dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18; sabato ore 15-18. Il Museo offre una rara e completa testimonianza della cultura legata alla lavorazione del legno; contiene circa quattromila reperti di epoche diverse, dal '500 al '900, alcuni davvero unici.

Emanuele Casali

TORNEI RICREATIVI

PROVEDIMENTI
 → Squalifica fino al 14 marzo 2010 compreso a: Moranello Domenico (Time Out)
 → Squalifica fino al 11 aprile 2010 compreso a: Bravi Manuel (Time Out)
 → Squalifica fino al 15 aprile 2010 compreso a: Aderlin Lopez (Amigos Latino) e De Mendonca Pedro (Agnelli Metallari).

CALCIO A 5

GARE ARRETRATE E/O DI RECUPERO
PROVEDIMENTI
 → Squalifica di 2 giornate a: Andreoni Paolo (Aossa S. Alessandro), Cecchetto Guido (1900Sette).
 I suddetti provvedimenti disciplinari sono stati adottati dal giudice unico Bottanelli Silvio nella seduta del 18 gennaio 2010.

Intervista con il presidente del Boxrallyclub Ottimo il bilancio del 2009 Ora però il mondo delle soap prepara un grande 2010



Il campionato 2009 organizzato dal Csi Bergamo in collaborazione con il Boxrallyclub si è chiuso ad ottobre. Ma in questi mesi il gruppo si è ritrovato più volte come per la cena con le premiazioni, la gara con i kart, la giornata ai mercatini di Cene dove alcuni piloti hanno portato le soap box e fatto divertire un centinaio di bambini che volevano provare l'ebbrezza di guidare una soap box; crediamo che sia giusto prima di iniziare questo 2010 e parlarvi delle novità alle quali lo staff sta lavorando di chiedere un consulto al presidente del boxrallyclub, Mauro Ferrari.

Buongiorno Presidente, ci dica come ha visto questo 5° campionato?

Un grande successo! Non ci aspettavamo così tanti nuovi piloti e così tanto pubblico.

Un aspetto positivo e uno negativo di questa stagione.

Di positivo c'è stato sicuramente tutto l'entusiasmo e il calore delle persone alle varie gare. In alcuni posti sembrava che doveva passare la maglia rosa, e invece aspettavano noi! Di contro purtroppo più gente c'è e maggiore è il lavoro da parte dei giudici e di tutto lo staff affinché non ci siano intoppi.

Quanto è contento dopo 5 anni di essere riuscito, con il suo staff, ad avere ben 53 soap box iscritte al club con una media di quasi 30 ad ogni gara?

Quando, nel 2002 ho fatto la mia prima gara eravamo in 5 soap box, di cui una nemmeno è arrivata al traguardo. Negli anni successivi c'erano una quindicina di soap box che si alternavano alle varie gare, e tra questi c'erano i "soliti vecchi" ma anche alcune facce nuove. E appunto insieme a questi "giovani trentenni" che si è deciso di creare un gruppo che potesse portare avanti il lavoro dei "vecchi" e far conoscere questo fantastico sport anche a tanta altra gente. Da lì il sito internet, molto utile per tenere i contatti con tutti il gruppo sparpagliato su tutta la provincia, e piano piano l'idea di creare un campionato, e un gruppo a sostegno di esso, con annessi brochure pubblicitarie, regolamenti rivisitati, comparse televisive, dvd delle gare... e tanti altri piccoli progetti che hanno contribuito a far conoscere e diffondere questo sport!

Si sono alternate circa 120 persone tra piloti e frenatori, quanti se ne aspetta per il 2010?

Il prossimo anno si preannuncia ancora più partecipato. Ci sono infatti più di una decina di soap box nuove in cantiere, e quotidianamente arrivano messaggi sul forum, o via mail di ragazzi interessati a questo sport. Poi sappiamo che non è facile costruire una macchina, ma sappiamo anche c'è correre con un

mezzo costruito con le proprie mani non ha prezzo.

Sappiamo che ci sono difficoltà da superare, come reperire i giudici, che idee ha per il prossimo anno? soprattutto per coinvolgere gente che vi aiuti.

Fare l'arbitro o il giudice è un ruolo gratificante quanto partecipare! Però la gente preferisce quasi sempre correre. Anche tra i giudici nuovi che ogni anno reclutiamo, poi qualcuno "scappa" per diventare un pilota! Però siamo sicuri che anche per la prossima stagione riusciremo a trovare altre persone volenterose, che abbiano voglia e energia per aiutarci e permettere ai piloti di correre, perché senza giudici non ci può essere nessuna gara. Comunque se qualcuno vuole darci una mano può benissimo contattarci (info@boxrally.it).

Su chi punterebbe come prossimo vincitore del campionato 2010, visto che sembra diventato un dominio degli equipaggi di Zogno, almeno negli ultimi anni?

Senza nulla togliere al merito del Team MM e a Rombo di Legno, che complessivamente han vinto otto delle dieci gare, son convinto che il prossimo anno ci saranno altri equipaggi che saranno al loro pari. Certo, per vincere non si può improvvisare, serve esperienza e dedizione, ma molte soap box sono arrivate molto vicine alla vittoria quest'anno. E poi per la nuova stagione ci saranno delle novità anche per quel che riguarda il campionato e son convinto che si mischieranno ancora di più le carte.

Le ragazze si stanno avvicinando sempre di più a questo sport, ce ne parla in due parole?

Nel 2009 hanno corso complessivamente sette ragazze. La maggior parte di esse han fatto da pilota ad un frenatore esperto, ma alcune, più "pazzarelle" e scatenate di noi maschietti si son buttate nella mischia come frenatrici, oppure con un team tutto al femminile. Non è uno sport esclusivamente maschile, anzi, proverbi a parte, si parte tutti alla pari nel guidare una macchina. Serve solo esperienza, e un pizzico di coraggio ad affrontare salti, vasche d'acqua, muri di schiuma...

Grazie al presidente, che ci ha dato qualche chiarimento e tolto qualche curiosità, sappiamo che non riusciremo a farla sbilanciare sul prossimo campionato come novità, ma almeno una ce la può anticipare?

Riuscire a ripetere l'annata appena finita sarebbe già un ottimo successo. Abbiamo sempre tante idee nuove, il problema è riuscire a reperire gente per metterle in pratica. Quello che posso dirvi con certezza è ci sarà da divertirsi!

Buon lavoro a Lei e al suo staff, vi seguiremo e sappiamo che il nome della nostra Città e della nostra Provincia continuerà ad essere "esportato".

Mauro

Nella seconda partita della Virtus Cup 2010 superata non senza fatica una mai doma Vall'Alta VG

Ritmi molto elevati, vince Osteria del Cantù

OSTERIA DEL CANTÙ 6
VALL'ALTA VG 4

OSTERIA DEL CANTÙ: Rocchetti, Bonandrini, Capitano, Tarzia, Balini, Martinelli, Magatelli.

VALL'ALTA VG: Azzola, Suardi, Gherardi, Breda, Nicoli, Carrara, Noris.

GAZZANIGA È stata una partita molto intensa, equilibrata e con un ritmo piuttosto alto, considerando che le squadre sono appena rientrate dalle abbuffate di fine anno, quella disputata sabato 16 gennaio a Gazzaniga tra l'Osteria del Cantù e il Vall'Alta Vg. Entrambe le squa-

dre giocano la seconda partita della Virtus Cup 2010 avendo già vinto la prima gara e, quindi, cercando di aggiudicarsi la possibilità di passare già il turno. La spunta alla fine l'Osteria del Cantù, imponendosi per 6-4. La cronaca vede una partenza sprint della squadra di Vall'Alta Vg, che, nei primi minuti di gioco, si porta sul 2-0 con una doppietta di Nicoli.

La reazione dell'Osteria del Cantù è affidata a Martinelli, che prima accorcia le distanze e poi pareggia con un'ottima azione sotto porta, ben imbeccata da Balini. Appena ristabilita la parità, però, il Vall'Alta Vg non ci sta e realizza il gol del 3-2 con Noris. Prima della fine del primo tempo l'Osteria del

Cantù pareggia con Magatelli, che deve solo appoggiare in gol un passaggio smarcante di Capitano. Nella ripresa parte bene l'Osteria del Cantù che si porta per la prima volta in vantaggio ancora con Magatelli, il quale realizza in mischia. Immediata la reazione del Vall'Alta Vg, che pareggia con Suardi, il quale devia un tiro da fuori del compagno Gherardi per il 4-4! La partita, particolarmente combattuta e condotta sui binari di un sostanziale equilibrio si risolve soltanto nel finale grazie a Magatelli, che prima realizza un rigore per fallo di mano di Gherardi e poi fissa il punteggio sul 6-4 per l'Osteria del Cantù con un'azione personale. Osteria del Cantù che passa alle

semifinali e Vall'Alta Vg che si giocherà il passaggio del turno sabato prossimo contro le Confezioni Terry di Lefte.

UN'OCCHIATA ANCHE ALL'ALTRO GIRONE

Situazione più o meno simile nel girone 1 della Virtus Gazzaniga Cup. Con il Pradalunga calcio a 5 già qualificato alle semifinali e può quindi affrontare con tranquillità la gara di stasera (martedì 19 gennaio) infrasettimanale con la Warmor Team, ferma a quota 0, a contendersi la seconda piazza del turno ad eliminazione diretta saranno la Virtus Calcio a 5 e la Ing srl di Selvino.

Roberto Locatelli



Osteria del Cantù Gazzaniga



Vall'Alta VG Albino